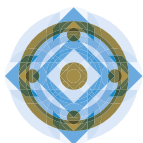


Piano di Lavoro 2021



Insieme per il lavoro
è Bologna



Comune di Bologna



Sommario

0. Uno sguardo d'Insieme	3
0.1. Tempo di bilanci	3
0.2. Vicini-distanti: i periodi di <i>lockdown</i> e la riorganizzazione del team di Insieme per il lavoro	5
0.3. La cura e i progressi di un team	6
0.4. Focus: il gestionale e il manuale delle procedure	10
0.5. Il ciclo di webinar <i>È arrivato domani</i>	11
0.6. La collaborazione con i firmatari del Protocollo	13
0.7. “L'anno che verrà”	14
1. Il 2020 di Insieme per il lavoro	19
1.1. I principali trend del 2020	19
1.2. I numeri del 2020	21
1.3. Focus: l'indagine sui beneficiari “fuori protocollo”	25
1.4. Il Board delle imprese e gli inserimenti	26
1.5. Focus: Insieme per il lavoro e le aziende attive durante il lockdown	28
1.6. Gli stage di Insieme per il lavoro	28
1.7. Formare per lavorare	30
1.8. Focus: <i>l'Individual Placement & Support (IPS)</i>	35
1.9. Progetti di innovazione sociale 2020	36
1.10. Progetti di autoimpiego 2020	40
2. Obiettivi 2021	43
2.1. Il nuovo protocollo e le convenzioni	43
2.2. Le convenzioni promosse da Insieme per il lavoro	44
2.3. Le due call per gli enti del Terzo settore e i soggetti abilitati all'intermediazione nel mercato del lavoro	45
2.4. Progetti di innovazione sociale 2021	46
2.5. Autoimpiego 2021	47
2.6. La formazione e IPS	47
2.7. Il consolidamento dei rapporti con le imprese	48
2.8. Le risposte di Insieme per il lavoro alla crisi economica post Covid	49
I principali obiettivi 2021 sull'asse del tempo	52



0. Uno sguardo d'Insieme

0.1. Tempo di bilanci

Il 2020 è stato l'ultimo anno solare di Insieme per il lavoro, il Protocollo siglato nel 2017 prevede la conclusione del progetto nel primo semestre del 2021. Tuttavia, fin dalla presentazione ufficiale del piano di lavoro 2020, il Cardinale e il Sindaco di Bologna hanno rappresentato l'esigenza di dare continuità al progetto rendendolo duraturo nel tempo e anticipando la necessità di rinnovare il Protocollo prima della sua scadenza. [Qui](#)¹ è possibile approfondire, mentre al paragrafo 2.1. è affrontato il tema del nuovo assetto di Insieme per il lavoro.

Il 2020 è un anno consegnato alla storia, mutata radicalmente in tutto il mondo: inimmaginabile la crisi pandemica, eccezionale e repentino il cambio del modello di lavoro per quasi tutti e ovviamente anche in Insieme per il lavoro, sorprendenti i risultati a cui, nonostante tutto, il progetto è giunto nell'anno appena concluso.

Sia detto in premessa, questi risultati sono merito di tutti: aziende e beneficiari del progetto che, superate le lecite paure e incertezze, hanno scommesso sulla voglia di un domani migliore; i partners di progetto che hanno continuato a tessere con Insieme per il lavoro una forte rete di attività; tuttavia, una menzione speciale, va al **team di Insieme per il lavoro** che è stato in grado di rimanere “[vicino alle persone e lontano dal virus](#)”², consentendo al servizio di rimanere sempre aperto.

Un grazie speciale va a quegli operatori che, passati dall'incontro fisico a quello virtuale, hanno continuato ogni giorno ad incontrare persone, raccogliere bisogni e speranze, consentendo così a **150 persone** di confrontarsi con un nuovo lavoro.

Nell'anno appena concluso **il mercato del lavoro ha duramente risentito degli effetti della pandemia**, si è passati da un sostanziale blocco delle attività e delle assunzioni nel periodo di primavera, a un significativo rimbalzo nei mesi estivi e autunnali, per concludere con le incertezze che hanno caratterizzato la fine del 2020.

¹ https://www.insiemeperillavoro.it/Autoimpiego/Area_news/Presentato_il_piano_di_lavoro_2020_di_Insieme_per_il_lavoro

² https://www.insiemeperillavoro.it/Autoimpiego/Area_news/Insieme_per_il_lavoro_accanto_alle_persone_lontano_dal_virus

Contemporaneamente le straordinarie misure governative sugli ammortizzatori sociali hanno garantito per tutto l'anno il blocco dei licenziamenti che si protrarrà a marzo 2021, lasciando tuttavia aperta un'inquietante prospettiva dopo tale data.

Anche in un periodo così complesso, Insieme per il lavoro è riuscito a dare concrete risposte ai bisogni delle persone e delle aziende, adeguando di volta in volta le proprie attività e costruendo proposte sperimentali che si sono verificate quasi sempre vincenti (l'indicazione ai beneficiari di posizioni vacanti reperite online nei mesi di *lockdown*, la costruzione di un corso per operatori sanitari in collaborazione con Seneca e la Regione Emilia Romagna, la nascita di un corso di lingua italiana *one to one*, il rifacimento dei cv da remoto e via dicendo).

Così i dati degli inserimenti sono stati, anche nel 2020, eccezionalmente positivi superando ogni precedente risultato e confermando che la "macchina" di Insieme per il lavoro è ormai una struttura pienamente affidabile e riconosciuta nel panorama dalle aziende dell'Area metropolitana e da tutti i diversi partner.



0.2. Vicini-distanti³: i *lockdown* e la riorganizzazione del lavoro del *team* di Insieme per il lavoro

La riorganizzazione del team si è concretizzata in tempi molto rapidi (circa 10 giorni), senza la necessità di dover sospendere mai il servizio e tutto lo staff ha accolto i cambiamenti necessari con grande consapevolezza del momento. Vista l'impossibilità di incontrare fisicamente le persone, da marzo in poi tutti i primi colloqui conoscitivi sono passati in modalità telematica, nella maggior parte dei casi attraverso videochiamata; per le persone sprovviste di uno smartphone o di un pc, Insieme per il lavoro ha continuato a garantire l'accesso al progetto anche attraverso un colloquio telefonico. Se da un lato la nuova modalità di coinvolgimento ha cambiato radicalmente il primo contatto con le persone, dall'altro ha avuto il vantaggio di velocizzare enormemente la presa in carico da parte del progetto: se infatti nel 2019 i **tempi di attesa per il primo colloquio erano di circa 45 giorni**, oggi Insieme per il lavoro riesce a garantire lo svolgimento del primo colloquio **entro massimo 15 giorni** dall'iscrizione al portale online.

Durante i mesi di *lockdown*, oltre a specifiche attività di formazione svolte a distanza che saranno descritte nei prossimi paragrafi, sono state messe in campo ulteriori modalità per continuare a garantire sostegno e supporto a distanza. In particolare, sono stati sviluppati tre specifici servizi di consulenza: il primo prevede la **segnalazione di proposte di lavoro reperite tramite i motori di ricerca online**. Le offerte di lavoro sono indicate sulla base delle competenze dichiarate in fase di colloquio da ciascun beneficiario e del territorio di residenza o domicilio. Tale servizio, particolarmente attivo nei mesi di primavera, è stato proposto con l'obiettivo di stimolare le persone a misurarsi con situazioni inedite e sviluppare nuove capacità e contrastare il rischio di staticità e inattività durante il primo *lockdown*.

Il secondo servizio di consulenza prevede il **refacimento del proprio curriculum vitae**, un servizio già attivo in presenza e riconvertito in modalità da remoto.

³ Vicini d'istanti (<https://vicinidistanti.com/it/la-nostra-storia/>) è un progetto d'innovazione sociale a cui Insieme per il lavoro ha dato il suo contributo e accompagnamento. Il titolo di questa iniziativa ben rappresenta anche il mood con cui Insieme per il lavoro ha vissuto il 2020.

Grazie all'attivazione di questo servizio, che prevede la revisione del proprio cv assieme a un operatore di Insieme per il lavoro, sono ad oggi stati rivisti **210** curricula.

Da ultimo è stato introdotto un metodo inedito ed efficacissimo per l'**apprendimento della lingua italiana⁴**: affianco alle normali classi virtuali sono state introdotte lezioni *one to one* per stranieri *beginners* che nel giro di poche settimane hanno conquistato quei rudimenti della lingua che possono loro consentire di accedere al mercato del lavoro. **Questo prezioso strumento è stato particolarmente apprezzato dalle donne straniere non in grado di conciliare i tempi di vita con quelli dell'apprendimento di una lingua.**

0.3. “La cura” e i progressi di un *team*

La crisi (dal verbo greco *krino*: separare, aggiornare, cambiare) è un cambiamento repentino che può portare con sé anche opportunità che è necessario cogliere, accogliere. Anche il *team* di **Insieme per il lavoro ha dovuto prendersi cura di se stesso**: come per tutti, inizialmente, è stato forte il rischio di spaesamento dovuto al trasferimento di tutte le attività di lavoro presso l'abitazione di ciascuno, a ciò si è aggiunta la difficoltà organizzativa e psicologica di un gruppo di lavoro molto coeso ed integrato che ha dovuto ridefinire i perimetri di un'azione solitamente svolta in comune che, improvvisamente, ha preso a svolgersi necessariamente a distanza. Nelle prime settimane di *lockdown* **la riunione di staff settimanale** è divenuta almeno bi-settimanale per consentire al gruppo di rimanere unito e a ciascuno di evidenziare eventuali difficoltà emerse nel corso del lavoro da remoto. In generale ogni riunione che veniva effettuata in presenza è stata trasferita in digitale. Solo con l'inizio dell'estate – nel pieno rispetto delle normative a contrasto del virus – è iniziata la possibilità di un ritorno in ufficio mediamente due volte a settimana.

⁴ La conoscenza della lingua italiana è requisito fondamentale per l'inserimento lavorativo: una sua adeguata padronanza risulta quindi centrale nel mondo del lavoro e da qui l'importanza della continuità di questo tipo di formazione anche da remoto, con l'introduzione della modalità *one to one*.



Nel mese di ottobre è stato autoprodotta e proposta al team un questionario a proposito dell'anno trascorso. Le risultanze sono state presentate e condivise in un'apposita riunione e poste a base anche di nuovi assetti organizzativi interni.

In estrema sintesi: le video call hanno spesso ottimizzato i tempi e l'efficacia delle riunioni così come svariati altri modelli organizzativi che abbiamo dovuto sviluppare in questa fase, tanto da ritenere che – pur ricalibrati – si debbano proporre anche in futuro. **Per concludere: la necessaria chiarezza comunicativa, la flessibilità e il costante confronto e il reciproco supporto tra colleghi sono state le chiavi vincenti per ottenere buoni risultati in questo periodo.** Per rispondere sempre meglio ai continui cambiamenti del mercato del lavoro il progetto ha valutato di definire un piano formativo interno per il 2021 che si concentrerà su: diritto del lavoro, informatica, recruiting, placement.



In un anno 336 assunti I nuovi posti di lavoro sull'asse Merola-Zuppi

COMUNE
«Più fondi a bilancio per aiutare il lavoro»
 L'assessore Lombardo: «Interventi contro gli effetti della pandemia»
 Il cardinale Zuppi
«Non è solo azione sociale»

«Insieme per il lavoro»: 222 nuovi inserimenti

Il progetto nato dalla collaborazione tra Comune, Città metropolitana e Arcidiocesi ha favorito l'aumento dell'occupazione

Un "Infopoint Lavoro" nella Savena-Idice per affrontare la crisi

"Insieme per il lavoro": positivo il bilancio dopo tre anni di attività del progetto

Prodi e Zuppi: «Affrontare il problema casa»

Alla convention annuale di Acer, il padre dell'Uivo avverte: «In città oltre il 60% dei palazzi è senza ascensore, anziani segregati»

Sfide e cifre del progetto promosso da diocesi, Comune e Città metropolitana

Patto per il lavoro c'è il contratto per 222 persone

L'iniziativa voluta dal vescovo Zuppi e dal sindaco Merola Aumentano le assunzioni a tempo indeterminato anche nel 2020

Fondo di comunità per il lavoro, sul piatto il primo milione dal Comune

L'obiettivo è realizzare specifici interventi nell'ambito del progetto Insieme per il lavoro

Insieme per il lavoro, il bilancio 2020 del progetto

Marconi Express, prima corsa servizio navetta

CICLO DI INCONTRI
"È arrivato domani": imprese nel post-covid

C.M. – Avvio d'impresa: istruzioni per l'uso, al via un ciclo di quattro webinar

Zuppi e Merola
 "Un modello per la Regione"

"Insieme per il lavoro" – Il bilancio 2020 del progetto: 252 le aziende coinvolte, 336 inserimenti lavorativi

0.4. Focus: il gestionale e il manuale delle procedure

Un approfondimento particolare riguarda il gestionale in uso al progetto. Esso, pur in dotazione da qualche anno, si è rivelato essere un imprescindibile punto di riferimento in questo anno, svolgendo un importante ruolo di collegamento tra le diverse fasi concernenti la presa in carico dei beneficiari e tutte le attività che riguardano la ricerca e selezione di personale, la formazione, le comunicazioni dirette tramite email massive ai beneficiari.

Tutte le informazioni necessarie per il lavoro del team sono contenute e rese disponibili in unico sistema in grado di gestire tutti i flussi informativi inerenti sia ai beneficiari, sia alle aziende.

Uno dei vantaggi principali di questo sistema è quello di mantenere tutti i dati centralizzati e accessibili attraverso il web, inserendo username e password di sicurezza. L'accesso può essere così effettuato da qualsiasi computer e in qualsiasi momento e luogo dagli operatori abilitati. Inoltre, ad inizio 2021, il sistema è stato trasferito in un **Cloud Server Virtual VPS**, che permette allo strumento di essere molto performante, sempre aggiornato ed estremamente sicuro.

All'atto dell'iscrizione del beneficiario tutte le informazioni richieste alla persona (compresa informativa *privacy*, documenti di riconoscimento, cv) sono automaticamente registrate sul gestionale dove, successivamente, la vicenda di ciascuna persona viene tracciata dagli operatori (gestione dei colloqui di accesso, selezioni, *matching* con le aziende, inserimenti lavorativi, ecc.).

Nel 2020 si è riusciti a introdurre specifiche schede per ciascuna delle aziende che collaborano con il progetto. Tramite specifiche azioni, è ora possibile incrociare la domanda di personale fatta dalle aziende con le caratteristiche professionali dei beneficiari iscritti. In questo modo una prima attività di ricerca e selezione (di tipo quantitativo) è demandata alla macchina, riservando al *team* di progetto le valutazioni e le **analisi qualitative** che possano rendere il *matching* una soluzione *win-win*.

Da ultimo l'implementazione del gestionale e la definizione di specifiche prassi consente oggi con estrema rapidità e certezza l'estrazione e lo studio dei dati che ci **consente il monitoraggio del progetto** e l'analisi dei risultati. Nel mese di maggio, inoltre, è stato presentato il **primo manuale delle procedure** per l'uso del software di Insieme per il lavoro. Esso costituisce un documento operativo che serve a descrivere procedure e *step* delle diverse attività che coinvolgono il *software*.

0.5. Il ciclo di webinar *È arrivato domani*

La sospensione delle attività in presenza ha causato anche la difficoltà di organizzare eventi e iniziative.

Nel 2020 Insieme per il lavoro aveva nel piano delle attività l'organizzazione della seconda edizione della Fiera dell'Appennino e la prima Fiera del lavoro metropolitana: entrambe le iniziative sono state cancellate.

Rimaneva invece forte la necessità di mettersi in ascolto delle imprese del territorio metropolitano, conoscere le loro scelte organizzative a seguito della crisi e individuare possibili prospettive di sviluppo nella convinzione che *“senza una società cognitiva non esiste una società produttiva”*.

Insieme per il lavoro e la Città metropolitana di Bologna hanno quindi organizzato un ciclo di webinar dal titolo *È arrivato domani*, sette appuntamenti online in cui riflettere circa i cambiamenti profondi avvenuti a causa della pandemia e le risposte messe in campo dai diversi soggetti coinvolti, con lo sguardo rivolto al futuro.

Dopo un primo incontro iniziale di natura istituzionale, aperto da un video messaggio del [Presidente del Parlamento Europeo David Sassoli](#)⁵, obiettivo degli incontri successivi è stato quello di affrontare le singole tematiche proponendo una lettura complessiva dei nostri ecosistemi produttivi, alla ricerca delle principali novità che li stavano attraversando e di eventuali “nuove economie”.

È stata data voce ad alcune delle più importanti imprese del nostro territorio, da **Bonfiglioli** a **Granarolo**, alla Pubblica Amministrazione, con l'intervento della **ministra Fabiana Dadone**, fino ad arrivare alla filiera medica e al turismo.

⁵ https://www.youtube.com/watch?v=z_X7PMZNqL0&feature=youtu.be

**È arrivato
domani**

»» CICLO DI WEBINAR ««

Si è concluso il ciclo di webinar **È arrivato domani**, organizzato dalla **Città metropolitana di Bologna** e **Insieme per il lavoro**. Ringraziamo tutti i partecipanti e tutti i relatori coinvolti, che ci hanno ricordato come "Senza una società cognitiva non esista una società produttiva".



7
INCONTRI



985
ISCRITTI



37
RELATORI

Sono intervenuti



Patrizio Bianchi
Professor Università di Ferrara



Sonia Bonfiglioli
Presidente Gruppo Bonfiglioli



Gianpiero Calzolari
Presidente Gruppo Granarolo



Giacomo Capuzzimati
D.G. Città metropolitana di Bologna



Carlo Alberto Carnevale Maffè
Professor SDA Bocconi



Fabrizio Conicella
General Manager Open Zone



Sergio Crespi
D.G. Interporto Bologna



Annibale D'Elia
Direttore Innovazione Economica Comune di Milano



Fabiana Dadone
Ministro per la Pubblica Amministrazione



Daniele Donati
Professor Università di Bologna



Franco Farinelli
Professor Università di Bologna



Anna Fiscale
Presidente Progetto Quid



Francesco Raphaël Frieri
D.G. Regione Emilia Romagna



Rita Ghedini
Presidente Alleanza Cooperative Italiane Bologna



Chiara Gibertoni
D.G. Policlinico Sant'Orsola-Malpighi



Giuseppe Ippolito
Direttore Scientifico Istituto Lazzaro Spallanzani



Cecilia Maini
Art-ER Cluster Health



Nicolò Manaresi
Founder Menarini Silicon Biosystem



Marco Marcatili
Responsabile Sviluppo Nomisma



Cristina Mottironi
Professor Università Bocconi

0.6. La collaborazione con i firmatari del Protocollo

Anche nel 2020 è stato fondamentale il rapporto con le associazioni di categoria e i sindacati che dal 2017 sono parte attiva del progetto per il tramite del Tavolo tecnico.

In quest'anno così complicato la collaborazione si è focalizzata sull'individuazione dei possibili scenari economici e sociali presenti e futuri: l'andamento del mercato del lavoro alla luce della crisi economica, la specifica lettura riguardo i settori più o meno colpiti, la tutela dei lavoratori e gli ammortizzatori sociali messi in campo.

I tavoli tecnici, composti da referenti operativi dei soggetti firmatari e solitamente svolti ogni 3 mesi presso la sede della Città metropolitana, sono anch'essi passati in modalità virtuale: questi momenti d'incontro, soprattutto nei mesi più difficili dell'anno appena trascorso, sono stati fondamentali per progettare determinate linee d'azione del progetto e per mantenere vivo il modello di cooperazione su cui si fonda Insieme per il lavoro.

0.7. “L'anno che verrà”

L'anno appena terminato apre ad uno scenario di speranza: l'arrivo del vaccino è visto come una risposta definitiva per tutelare anzitutto le persone più fragili delle nostre comunità e, presto, l'intera collettività dalla furia del virus. Allo stesso tempo la crisi sanitaria, che ha certamente portato con sé anche la crisi economica e sociale che già conosciamo, potrebbe aver inoculato nella collettività un potente anticorpo fatto della consapevolezza che non *“possiamo tornare dove ci trovavamo prima”*. È necessario cambiare i nostri stili di vita, e, soprattutto, investire maggiormente su Industria 4.0 e i Big Data, con maggiore incisività in campi strategici quali la sanità, la formazione e la logistica. Settori che potrebbero diventare, utilizzando gli incentivi europei, motore di nuovo sviluppo e occupazione.

Ciò nonostante è difficile tracciare uno scenario economico e sociale rassicurante. La fine degli ammortizzatori sociali straordinari porterà con sé un periodo di forte instabilità nel mercato del lavoro.

Le imprese, soprattutto quelle piccole e medio-piccole, faticeranno a sopravvivere. Intere fasce di popolazione (come quella degli autonomi, che spesso coincide con quella dei più giovani) vedranno ulteriormente aggravarsi la precarietà professionale e di vita. Infine, interi comparti quali quello turistico, della ristorazione, dello spettacolo e della cultura registreranno una caduta verticale dei fatturati, con infauste conseguenze sull'occupazione.

Ora più che mai è necessario trovare soluzioni e garantire sostegno alle persone espulse dal mercato del lavoro: la seconda parte di questo piano di lavoro indicherà alcune delle azioni che s'intendono promuovere per rispondere ai nuovi bisogni della popolazione.



Scenari macroeconomici per il 2021

(variazioni percentuali annuali ove non espressamente indicato)

	2020	2021		
		Scenario SOFT	Scenario BASE	Scenario HARD
PIL	-9,8	6,2	5,2	4,1
Consumi delle famiglie	-10,6	6,8	5,6	3,8
Investimenti fissi lordi	-13,8	11,8	9,3	7,2
Investimenti in costruzioni	-14,7	10,0	8,5	7,5
Occupazione (unità di lavoro)	-10,0	6,1	5,0	4,0
Indice dei prezzi al consumo	-0,1	0,8	0,6	0,4
Tassi d'interesse sui flussi di prestiti per l'acquisto di abitazioni (%)	1,35	1,60	1,50	1,35
Rendimento lordo BTP decennale (%)	1,47	2,00	2,10	2,20
Spread BTP/BUND 10 anni (%)	1,70	1,80	1,90	2,00

Fonte: elaborazioni Nomisma su previsioni dei principali istituti di ricerca economica italiani e internazionali

Nel prossimo futuro, per la crescita economica, sarà decisivo l'intervento dello Stato che da "mano invisibile" smithiana dovrà diventare una "mano visibile". La politica monetaria non avrà più unicamente lo scopo di agevolare, mediante condizioni finanziarie accomodanti, l'azione della mano invisibile del mercato per farlo funzionare senza intoppi. In via straordinaria e tempestiva, essa dovrà sollecitare e sostenere la ripresa. **Alla stessa maniera dovranno muoversi i governi locali e regionali.**

La preoccupazione maggiore è che la ripresa, mondiale e italiana, del terzo trimestre 2020 non sia frutto di un rimbalzo espansivo a "V" ma assuma piuttosto la forma di una "K" con una gamba crescente e contemporaneamente però una calante. Uno scenario, sia europeo che americano, caratterizzato da alcuni settori dell'economia che sono cresciuti, o si sono prontamente ripresi; altri che continuano la discesa in caduta libera. Ciò implicherebbe due importanti conseguenze.

La prima è un **aumento della disuguaglianza tra le imprese operanti nei diversi comparti e i loro lavoratori.** I lavoratori impiegati nel gruppo delle imprese che crescono vantano un salario assicurato, gli altri sono a forte rischio di disoccupazione. La disuguaglianza accresce anche in base alle competenze dei lavoratori, con quelli impiegati nelle mansioni più umili che pagano il prezzo più alto, mentre coloro che sono in possesso di elevate competenze sono maggiormente tutelati, se non addirittura contesi dalle imprese (per le qualifiche interconnesse con Industria 4.0).

La seconda conseguenza è che **la ripresa a forma di "K" non vale soltanto per i comparti ma anche per gli Stati dell'Unione europea.** Il rischio, tangibile è quello di una ripresa asimmetrica, nella quale alcuni stati salgono altri cadono.

Considerando gli sforzi esperiti venti anni fa dall'Unione europea per uniformare, con i cinque parametri di convergenza, le differenti economie che dovevano entrare nell'euro, se tale asimmetria si dovesse configurare sarebbe alquanto problematica. Con una moneta unica, un'unica banca centrale e un'unica politica monetaria diventa impossibile correggere con le tradizionali leve monetarie gli squilibri asimmetrici.

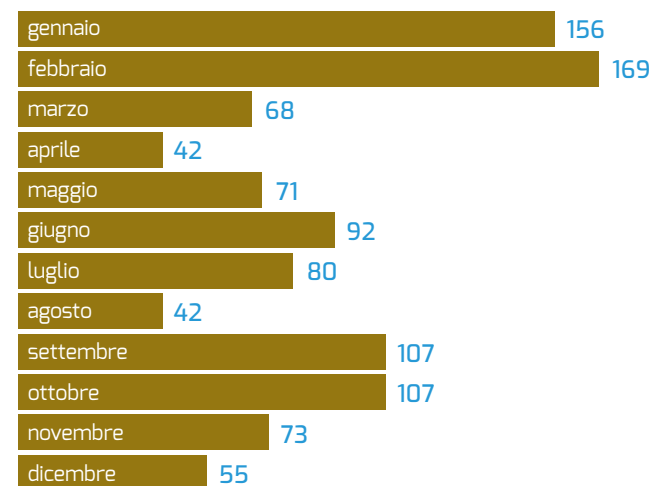
Si comprende allora perché, a fronte di questo rischio, la banca centrale europea provi ad avviare delle politiche innovative: ad esempio una politica monetaria combinata con un mirato sostegno fiscale nel tentativo di trasformare una ripresa a forma di "K" in una ripresa a "V" inclusiva ed a ampio raggio.

1. I numeri di *Insieme per il lavoro*

1.1. I principali trend del 2020

Il 2020 ha visto un “naturale” cambiamento dei trend classicamente conosciuti dal progetto. Il **numero delle imprese aderenti al Board** è aumentato da 98 nel 2019 a **103 nel 2020 (+5)**, un aumento contenuto da inquadrare nella fisiologica continuità da una parte e nella eccezionalità di questo anno dall'altra.

Iscrizioni medie per mese



Complessivamente si è registrato un **significativo calo del numero degli iscritti** su base mensile, passando da una media di 120 iscrizioni al mese nel 2019 a 88 nel 2020. Inoltre, il flusso di iscrizioni è stato particolarmente discontinuo.

Un altro fenomeno rilevante è stato **l'aumento di rifiuti all'invio di cv o accettazione di proposte di lavoro da parte dei beneficiari.**

Ha pesato ovviamente l'infuriare del virus laddove, soprattutto in taluni mesi dell'anno, i candidati temevano maggiormente per la propria o altrui incolumità e dunque erano meno disposti a "esporsi". Infatti, i periodi di lockdown hanno visto il naturale aumento di proposte di lavoro in settori ove la pandemia richiedeva uno sforzo eccezionale di mano d'opera: si pensi, tra tutti, ai settori della grande distribuzione organizzata, delle pulizie e sanificazioni. Settori che hanno vissuto uno stress straordinario e una necessità di lavoratori inaspettata la cui domanda tuttavia rimaneva sovente disattesa per la paura delle persone di contrarre il virus.

Si considerino anche le scarsissime conoscenze sul virus nei primi mesi e la conseguente difficoltà di disporre di misure di protezione.

Nonostante le molte incognite, la naturale e pericolosa propensione all'inattività delle persone (i pericoli maggiori hanno certamente riguardato e riguardano le persone più fragili della nostra società), **il 2020 ha battuto tutti i precedenti record registrati da Insieme per il lavoro confermando la scalata del progetto verso obiettivi sempre più significativi da un punto di vista numerico e dunque di risposta ai bisogni concreti delle persone più fragili.**

Sono infatti **354 gli inserimenti del 2020** (contro i 313 del 2019). Questi risultati, come si diceva, sono il frutto di un lavoro collettivo caratterizzato da una forte dose di professionalità e passione che tuttavia passa necessariamente dalla disponibilità dimostrata, anche in un anno così difficile, dalle aziende del nostro territorio e dal forte senso di concretezza e responsabilità che caratterizza il sistema produttivo metropolitano.

1.2. Il 2020 in numeri

In questo paragrafo riportiamo alcuni numeri che illustrano l'andamento complessivo del progetto durante il 2020.

Nel corso dell'anno appena trascorso si sono iscritte **1062** persone (di cui **788** colloquiate), con una media di **88** iscrizioni al mese: nel 2019 gli iscritti complessivi erano stati **1432**, con una media di **120** iscrizioni.

I mesi che più hanno risentito del calo delle iscrizioni sono marzo e aprile, in coincidenza del primo lockdown, per poi ripartire in modo massiccio già a maggio e giugno.

All'esito del primo colloquio, il **61%** delle persone colloquiate sono risultate *in target*: di queste, il **77%** è risultato **pronto** all'inserimento lavorativo e il **20%** invece **non pronto**.⁶

Uno dei dati più positivi per il 2020 riguarda il **numero di inserimenti effettuati** che sono **354**, rispetto ai **313** del 2019.

Degli inserimenti effettuati⁷, il **61%** è avvenuto tramite **assunzione**, soprattutto con **contratto a tempo determinato**, pari all'**81%** del totale; da segnalare è poi l'aumento rispetto al 2019 dei **contratti a tempo indeterminato**, con un'incidenza del **14%**, rispetto al 9% del 2019.

Vanno poi notati altri due aspetti importanti e inediti per Insieme per il lavoro: **sono di più le donne inserite (54%) contro il 46% degli uomini nel corso del 2020** ed è cresciuta **notevolmente la quota di inserimenti degli under 35 pari al 44% degli inseriti.**

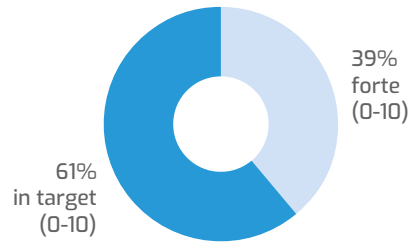


⁶ Il restante 3% corrisponde ai cosiddetti profili fragili.

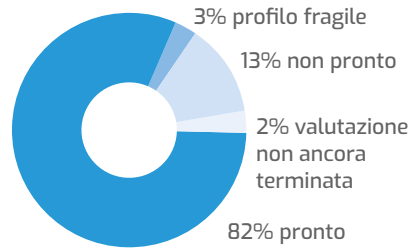
⁷ I restanti inserimenti sono così suddivisi: **21% stage**, **8% tirocinio**, **5% mini job** (contratti con meno di 20h settimanali), **4% lavoro autonomo**.

Persone colloquate nel 2020

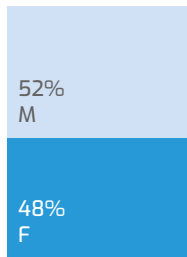
Tipo profilo



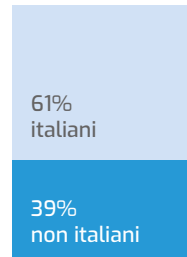
Valutazione



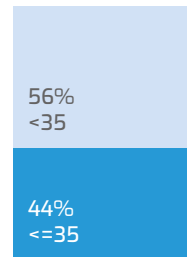
Genere



Nazionalità

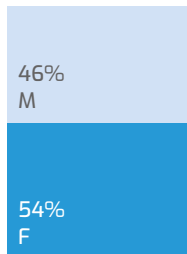


Under 35

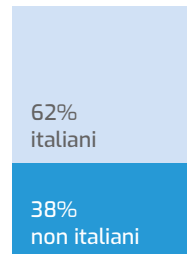


Persone inserite nel 2020

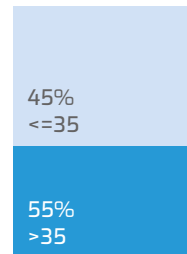
Genere



Nazionalità

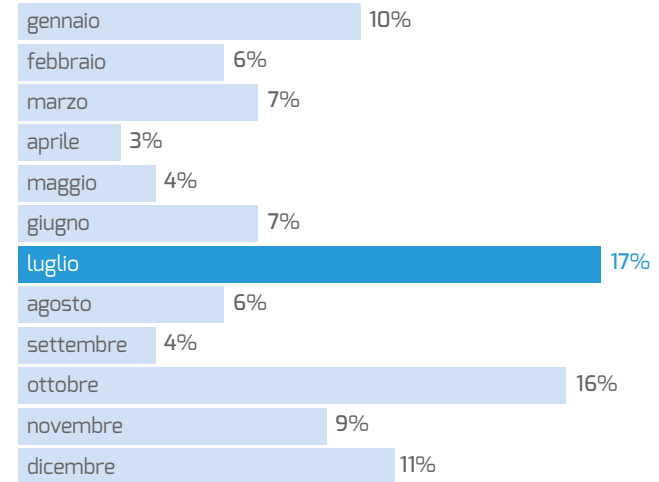


Under 35

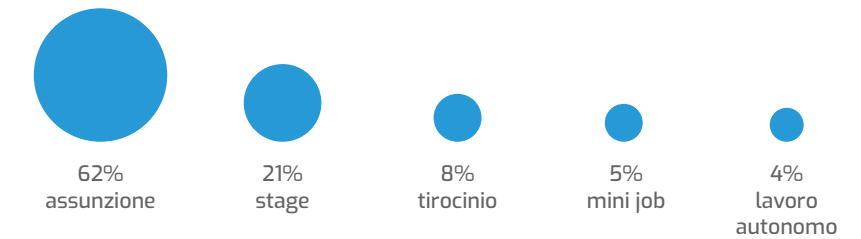


Inserimenti 2020

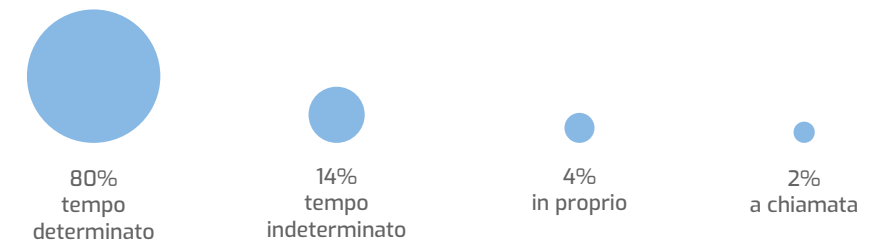
Inserimenti per mese



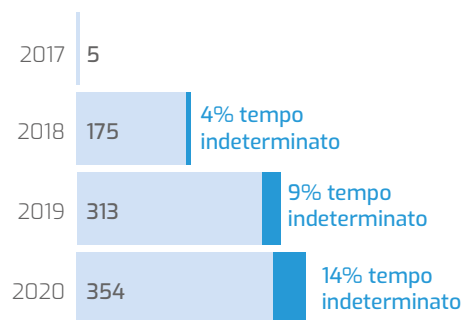
Tipologia inserimento



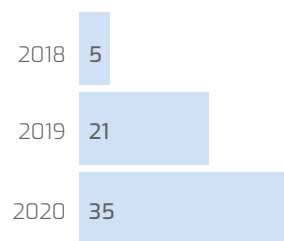
Specifica tipologia contrattuale



Numero di inserimenti sui 4 anni e percentuale di contratti a tempo indeterminato



Contratti a tempo indeterminato



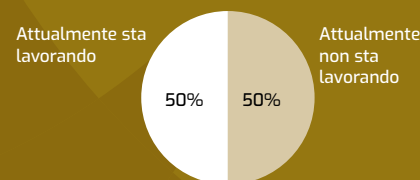
1.3. Focus: l'indagine sui beneficiari "fuori protocollo"

Favorire l'autonomia delle persone è uno degli obiettivi principali del progetto. Pertanto è interessante monitorare i candidati che per motivazioni di diverso tipo non sono più in carico, i cosiddetti "fuori protocollo"⁸.

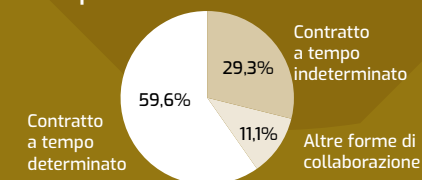
Nei mesi di novembre e dicembre del 2020 è stato inviato un questionario alle persone fuori protocollo, al fine di approfondire la loro condizione lavorativa. Hanno risposto al questionario **198 persone** su 800 questionari inviati. Tra coloro che hanno risposto il **50%** (99 persone) **sta attualmente lavorando**, e quasi il **30%** **ha un contratto a tempo indeterminato**; quasi il **60%** con un contratto a tempo determinato e il **13%** con altre forme contrattuali.

Dai questionari inoltre emerge che quasi il 60%, dopo la candidatura al progetto, ha trovato almeno un'opportunità lavorativa. A questi numeri vanno aggiunti quelli del monitoraggio dello scorso anno⁹, in cui dei 305 rispondenti nel momento della rilevazione il 46% (140 persone) stavano lavorando.

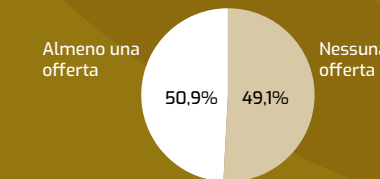
Stato lavorativo dei "fuori protocollo" nel 2020



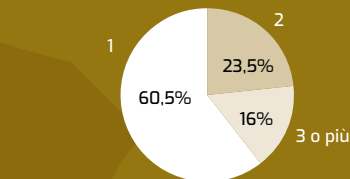
Tipologia di collaborazione dei "fuori protocollo" attualmente occupati



Offerte di lavoro ricevute dai "fuori protocollo"



Distribuzione delle offerte ricevute



⁸ Sono considerati "fuori protocollo" coloro che lavorano, gli irreperibili o coloro che non sono collaborativi (p.e. non vengono ai colloqui, non rispondono a più di due telefonate fatte in momenti diversi, etc.). Tutte queste persone vengono raggiunte da una mail che chiarisce la loro posizione rispetto al progetto e comunica che - in ogni momento - possono essere reinseriti.

⁹ Sono stati considerati i solo rispondenti che non hanno partecipato alla rilevazione del 2020.

1.4. Il Board delle imprese e gli inserimenti

Dall'inizio del progetto, Insieme per il lavoro è entrato in contatto con **252** aziende, di cui **103** hanno aderito formalmente al *Board delle imprese*.

A seguire le si ordina rispetto alla capacità assunzionale dimostrata nei confronti di Insieme per il lavoro per l'anno 2020.

- 25** COOPERATIVA SOCIALE LA FRATERNITÀ
- 15** REKEEP SpA
- 14** YOOX NET A PORTER (YNAP SpA)
- 12** TPER
- 11** FELSINEA RISTORAZIONE Srl; CONAD NORD OVEST
- 10** VENCHI SpA
- 9** SICURITALIA SpA; BEATA VERGINE DELLE GRAZIE
- 8** Società DOLCE Soc. Coop. Soc.; ASTERIX Soc. Coop.; DUCATI Motor Holding SpA
- 7** Istituto S. Anna e S. Caterina; NAZARENO Coop. Soc. / NAZARENO WORK Soc. Coop. Soc.; ANTONIO ZAMPERLA SpA
- 6** Lavoropiù S.p.A.; SACA COOP. A R.L./ BO-LINK Soc. Cons. a r.l.; COOP SOLLIEVO-SANT'ANNA
- 5** COOP FANIN; ECIPAR BOLOGNA
- 4** AGRIVENTA Coop. Soc.; GVS SpA; InService s.c.; 'Senza titolo' Srl; Sollievo Soc. Coop. Soc.; IPS - Famiglia privata

- 3** FELSINAE THESAURUS Cooperativa Sociale (Basilica San Petronio); LA FORMICA Coop. Soc. arl onlus - PORTA PAZIENZA (ex LA FATTORIA DI MASANIELLO); COOPSERVICE Soc.coop.p.A.; FAMILLA by ITALIANA ASSISTENZA; CONAD RENO SUPERMERCATI (Sasso Marconi); GOMITO A GOMITO - Coop. Soc. SIAMO QUA; OPIMM - Opera dell'Immacolata
- 2** CADIAI Coop. Soc.; SILEA LIQUID TRANSFER Srl; VICINI D'ISTANTI; Automobili LAMBORGHINI SpA; Coop. soc. BARCA 59 (ex EDUCA-BO); SICURCOOP 1996; NUPI INDUSTRIE ITALIANE SPA; BOLOGNA WELCOME; IT2 Società Coop. Soc.; COOP RENO Soc. Coop.; KATIK Srl; MECHINNO Srl; LA VENENTA Coop. Soc. Onlus; FOMAL Fondazione Opera Madonna Del Lavoro; DoMani Soc. Coop. Soc.; EDIL PAINT Srl; OFFICINA ITALIA; Gruppo PAM; WORKING BO Soc. Coop.; Coop Sociale Elleuno S.C.S.; FRATI & LIVI; IPS- Agenzia E-Work; Agenzia interinale; COOP ELLEUNO-CRA o CD VIR
- 1** EQUIPE 2002 (CONAD); PORTA PRATELLO; AECA Associazione Emiliana Centri Autonomi; GI.ZETA Srl; LA VITE E I TRALCI; Gruppo ESSEPIENNE - Villaggio della Salutepiù; TENUTA BONZARA di CHIARA BONAGA; CA DE' ZECCHINI; EREMO DI RONZANO - Coop. Soc. DoMani; CONSORZIO SOLCO IMOLA; FONDAZIONE SAN PETRONIO; COOP ALLEANZA 3.0 Soc. Coop.; IL PADDOCK; CPS Farmaceutici; UMANA SpA; CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA; FUTURA Società pubblica per la formazione professionale e lo sviluppo del territorio; PAK LOGISTICS/DEK Soc. Coop.; DATA CONSULTING Srl - Studio COLASANTE; Aeroporto G. MARCONI di Bologna; PIQUADRO SpA; CASA FRANCESCANI - San Leonardo da P.M.; ComeTe; IPS - Virtual land; Carstyle S.r.l.; IPS (CTR MEDIAZIONE); Centro Estetico Daimon; CARLOS PEREZ; COOP ELLEUNO-CRA COCCINEL; Ips (cliente privato); IPS (SOC. SPORTIVE); IPS (Iscom Bologna); Archivio Tribunale; Mastro kebabbo; IPS-EWORK SPA; Adecco per Scuola Guida; Agenzia interinale Adecco; EpiCura; IPS - Vendite on Line; Etabeta; IPS (Casa D'Aste); Famiglia privata; Ips (crea BBM SRL); Gruppo Aga Azimut; IPS (Eurovideo); IPS - Agenzia Archimede; IPS (Scuola); IPS - Best Planning; IPS (Studio Dentistico); IPS - CAF; IPS- Everli; IPS - Carrozzeria Zanardi; IPS-Zucchini Macchine Srl; IPS - E-Work Agenzia; Professionisti privati; Risorsa Umana; Agenzia Immobiliare; Scuola Media Pianoro; IPS - Manpower; IPS - Poste Italiane

1.5. Focus: Insieme per il lavoro e le aziende attive durante il lockdown

Durante la fase di lockdown, nei mesi di marzo e aprile, Insieme per il lavoro ha collaborato con le aziende attive durante l'emergenza sanitaria, rispondendo prontamente ai loro fabbisogni in termini di personale.

In alcuni casi si è trattato di collaborazioni ormai consolidate, come quelle con REKEEP o CONAD; in altri casi si tratta di nuove collaborazioni nate per rispondere alle specifiche esigenze del momento, come quella con GVS Spa, una delle aziende più attive nella produzione di mascherine chirurgiche.

Importante è stata sia sotto un aspetto simbolico che sostanziale la **collaborazione con TPER** che ha consentito a 9 persone del progetto di iniziare a lavorare nei servizi di facilitazione legati al nuovo people mover inaugurato nel mese di novembre.

[Leggi la news¹⁰](#).

¹⁰ https://www.insiemeperilavoro.it/Autoimpiego/Area_news/Con_il_People_Mover_partono_9_nuovi_posti_di_lavoro

1.6. Gli stage di Insieme per il lavoro

Gli stage promossi da Insieme per il lavoro consistono in un periodo di formazione realizzato attraverso l'inserimento all'interno di un'organizzazione, il che consente allo stagista di acquisire le competenze pratiche e trasversali per muoversi con maggiore autonomia nei contesti lavorativi, che non potrebbe reperire attraverso la sola formazione teorica¹¹.

Al termine dello stage, verificato il successo del percorso formativo, nonché la presenza di tutte le condizioni favorevoli, condivise dalle parti coinvolte, sarà richiesto al soggetto ospitante di attivare un nuovo percorso lavorativo volto

¹¹ Gli stage promossi da Insieme per il lavoro hanno la finalità di agevolare l'inserimento lavorativo permettendo all'azienda di approfondire le competenze e le capacità delle persone all'interno del proprio ambiente di lavoro e contemporaneamente di far maturare esperienza e maggior autonomia lavorativa ai beneficiari dello stage.

all'inserimento del beneficiario all'interno dell'azienda, tramite la stipula di un contratto di lavoro.

Durante il lockdown gli **stage promossi dal progetto sono stati sospesi su ordinanza della Regione Emilia Romagna** al fine di evitare le situazioni di affollamento. Insieme per il lavoro, in seguito alle misure che hanno portato alla sospensione degli stage, non ha fatto mancare il supporto e sostegno alle persone ed ha **continuato a garantire l'indennità agli stagisti sotto forma di misura di sostegno al reddito**.

29 stage attivati nel 2018

di cui proseguiti nel 2019

11 assunzioni
tempo
determinato

e nel 2020

2 assunzioni
tempo
determinato

3 assunzioni
tempo
indeterminato

64 stage attivati nel 2019

di cui proseguiti nel 2020

2 assunzioni
tempo
indeterminato

15 assunzioni
tempo
determinato

2 tempo
determinato/
mini job

7 stage

1 tirocinio

65 stage attivati nel 2020

di cui trasformati in assunzione nello stesso anno:

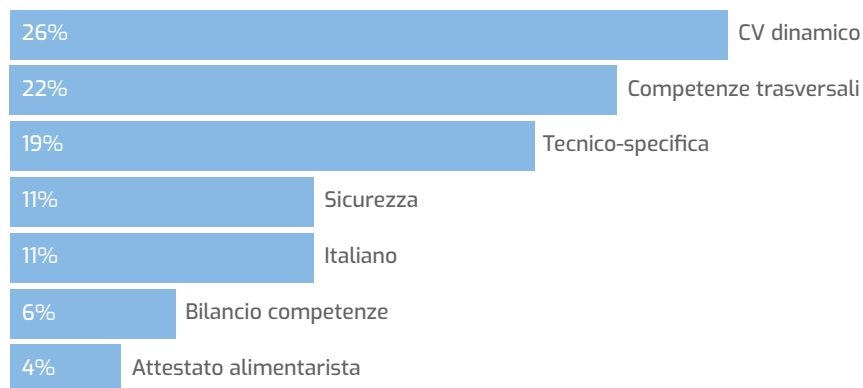
5 assunzioni
tempo
determinato

2 assunzioni
tempo
indeterminato

1.7. Formare per lavorare

La formazione sta ricoprendo un ruolo sempre più importante all'interno del progetto. Sosteniamo corsi per beneficiari che non sono ritenuti subito idonei all'inserimento lavorativo e al tempo stesso sviluppiamo percorsi formativi per inserire, anche in tempi rapidi, il maggior numero possibile di persone pronte al mercato del lavoro, ormai sempre più competitivo.

Nel 2020 sono stati erogati **374 pacchetti formativi**, così suddivisi:



Confrontando la formazione erogata nel 2019 e quella del 2020 si evidenzia subito un cambiamento abbastanza radicale relativo alle modalità di somministrazione delle proposte formative di Insieme per il lavoro che, nel corso di quest'ultimo anno, sono state effettuate a distanza per adeguarsi alle nuove condizioni lavorative dettate dalla pandemia.

Si indicano due sperimentazioni relative alla formazione a distanza:

- **Il curriculum dinamico:** il cui obiettivo principale è dare alle persone, attraverso strumenti utili e necessari, l'autonomia per poter impostare e aggiornare il proprio CV in funzione degli annunci e degli interlocutori a cui si deve rivolgere

- **Lezioni individuali di italiano in modalità online:** un corso che permette di colmare il *gap* iniziale nella conoscenza della lingua italiana, considerata tra i principali requisiti per l'inserimento lavorativo.

Le modalità di corsi online consentono anche di acquisire e affinare quelle competenze digitali sempre più richieste dal mondo del lavoro, proprio perché coinvolgono l'utilizzo dei device digitali.

Nel 2020, abbiamo registrato anche un incremento delle attività formative legate alle competenze trasversali, notevolmente aumentate rispetto al 2019, ma sempre più fondamentali per muoversi in un mercato del lavoro complesso e in costante trasformazione. I percorsi di italiano per stranieri, Bilancio delle competenze, Competenze trasversali, HACCP, Sicurezza e il CV Dinamico, verranno riproposti anche nel 2021.

Per quanto riguarda la formazione tecnico specifica di Insieme per il lavoro essa è direttamente legata al mercato del lavoro e alle sue logiche di domanda e offerta: per questo motivo il progetto si è inserito in una vasta rete di contatti e relazioni che rendono possibile la mediazione con le realtà produttive del territorio metropolitano di Bologna.

I corsi proposti ai nostri beneficiari hanno dunque lo scopo di fornire gli elementi tecnico professionali necessari all'inserimento lavorativo con aziende già identificate prima dell'inizio del corso. Inoltre, gli Enti di formazione in qualità di nostri partner hanno contribuito in maniera consistente al successo dei percorsi formativi mediati dal progetto e decidono di **condividere con Insieme per il lavoro un rischio economico** (pari al 30% del costo della formazione complessiva) in relazione al successo degli inserimenti lavorativi.

Le aziende sono coinvolte fin dall'inizio nella co-progettazione dell'intervento e sostengono con Insieme per il lavoro la logica di un impegno all'inserimento lavorativo conseguente al buon esito dei corsi sostenuti dai beneficiari.

In relazione allo studio dei dati, si rileva un effetto positivo degli interventi formativi sulla probabilità di occupazione dei beneficiari di Insieme per il lavoro.

In seguito si propone una disamina dei percorsi formativi più interessanti, in relazione agli inserimenti lavorativi, svolti nel 2020.

Corso OSS – Seneca, ancora in corso

Tasso inserimenti *Insieme per il lavoro*:
41/22=186,4%¹²

Tasso di occupazione *Insieme per il lavoro*: 20/22=90,9%¹³

Il corso OSS Insieme per il lavoro-Seneca è una sperimentazione che ha visto coinvolti diversi attori: Insieme per il lavoro, l’Ente di formazione Seneca, la Regione Emilia Romagna e alcune case di cura dell’Area metropolitana di Bologna, che, oltre a dare un loro contributo in fase progettuale, si sono impegnate ad assumere i beneficiari al termine di questo corso.

L’idea alla base di questo percorso è quella di prendersi “cura” di persone in situazione di fragilità sociale ed economica valorizzando le loro competenze e offrendo loro un corso di formazione che porti a qualifica professionale di Operatore Socio Sanitario, così che possano, a loro volta, prendersi “cura” di persone con disabilità e anziani. Analizzando i dati dei partecipanti al corso OSS si può riscontrare che le tipologie di formazione con percorsi in media più lunghi, nonché i corsi di formazione per la qualifica come in questo caso, migliorano nettamente le competenze dei partecipanti e quindi le loro prospettive di occupazione. L’impatto reale, in termini di inserimenti lavorativi, del progetto sopra citato si potrà studiare meglio nell’analisi dei dati di medio periodo.

Corso OSS 2020 – Seneca



¹² Tasso di inserimento Insieme per il lavoro: Rapporto percentuale fra il numero di inserimenti effettuati (il dato quindi può comprendere rinnovi, proroghe e trasformazioni) e la popolazione del corso.

¹³ Tasso di Occupazione Insieme per il lavoro: Rapporto percentuale fra il numero di persone occupate, con almeno un inserimento, e la popolazione del corso.

Corso “Addetto alle Pulizie” – Ecipar:

EDIZIONE 2019:

Tasso inserimenti *insieme per il lavoro*:
24/14=171,4%

Tasso di occupazione *insieme per il lavoro*: 9/14=64,3%

EDIZIONE 2020- IN FAD:

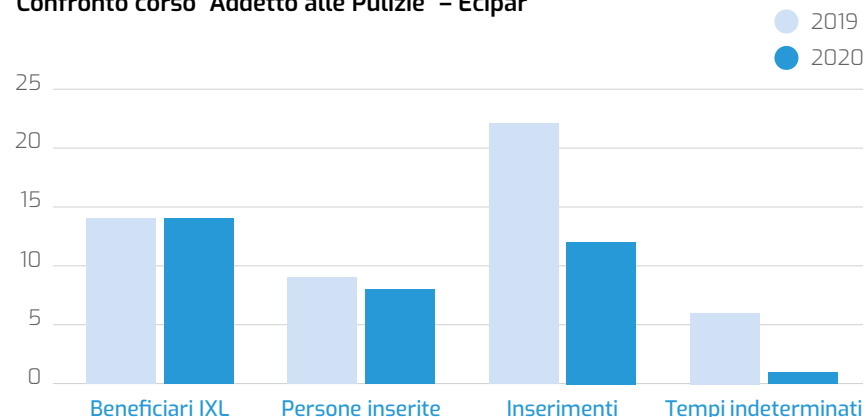
Tasso inserimenti *insieme per il lavoro*:
12/14=85,7%

Tasso di occupazione *insieme per il lavoro* 2020: 8/14=57,1%

In considerazione della maggior richiesta di personale addetto alle pulizie, a seguito dell’emergenza sanitaria Covid19 abbiamo attivato, in collaborazione con l’Ente di Formazione Ecipar, un percorso formativo breve svolto a distanza per fornire gli elementi tecnico professionali necessari all’inserimento lavorativo presso agenzie del settore pulizie. Si tratta di una seconda edizione del corso “Addetto alle Pulizie” posto in essere nel 2019 per quanto riguarda il profilo, ma di una prima e assoluta sperimentazione per la modalità.

Confrontando i risultati delle due edizioni, e tenendo conto di un periodo di monitoraggio superiore nella prima edizione, si può osservare che:

Confronto corso “Addetto alle Pulizie” – Ecipar



Corso CQC – IRECOOP 2018

Per completezza riteniamo di inserire un corso svolto nel 2018, corso CQC-IRECOOP, così da misurare l'efficacia del corso in termini di inserimenti lavorativi nel medio periodo 2018-2020.

Tasso inserimenti *Insieme per il lavoro*:
21/12=175%

Tasso di occupazione *Insieme per il lavoro*: 6/12=50%

Risultati dei beneficiari che hanno terminato con successo il corso ottenendo la patente CQC:

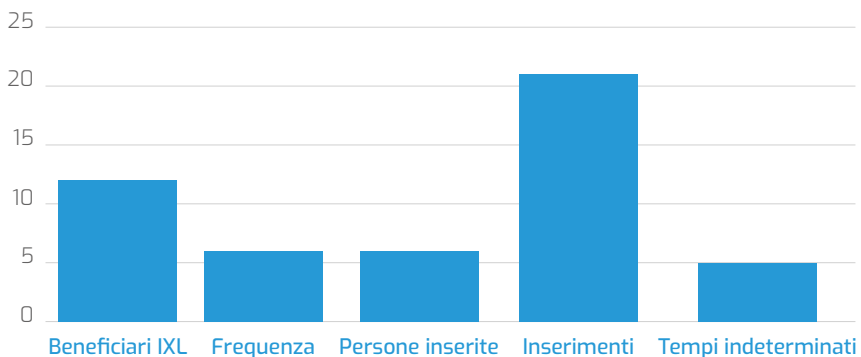
Tasso inserimento:
21/6=350% (vedi nota 8 sopra)

Tasso occupazione:
6/6=100%

Tasso di avviamento a tempo indeterminato:
5/6=83,3%

A quasi tre anni dal termine del percorso formativo possiamo considerare i risultati ottenuti come molto soddisfacenti, in termini di assunzioni con contratti stabili. Circa l'80% dei corsisti che hanno terminato con successo questo percorso formativo, ottenendo la patente CQC, hanno stipulato un contratto a tempo indeterminato.

CORSO CQC 2018 – Periodo Inserimenti 2018/19/20



1.8. Focus: l'Individual Placement & Support (IPS)

Insieme per il lavoro ha sviluppato ormai da alcuni anni una collaborazione con il Dipartimento di Salute Mentale e Dipendenze Patologiche di Bologna per l'individuazione di professionisti esperti nell'*Individual Placement and Support* – IPS (si tratta di un supporto individuale nella ricerca, nell'ottenimento, nello svolgimento e mantenimento dell'impiego all'interno del mercato del lavoro competitivo). La collaborazione tra Insieme per il lavoro e IPS ha avuto inizio nel dicembre del 2018 ed ha trovato continuità nel tempo, con risultati positivi in termini di adesioni e soddisfazione da parte dei beneficiari coinvolti ed inserimenti al lavoro con varie tipologie contrattuali.

Il target individuato ha solitamente le seguenti caratteristiche: forte motivazione al lavoro e alla ricerca attiva; disoccupati da diversi anni; aver svolto in modo continuativo una mansione nella quale non si è più collocabili e per cui è necessario un supporto per analizzare competenze e punti di forza, così da acquisire rinnovata spendibilità nel mondo del lavoro.

Il numero massimo di persone attive per il 2020 nel percorso IPS è stato di **circa 40** con durata indicativa di **9 mesi**, durata che può variare a seconda dei casi. Vi è quindi un *turnover* che permette ad un buon numero di beneficiari di Insieme per il lavoro di poter usufruire di questo metodo di supporto individuale. Facendo un focus rispetto all'anno 2020 si possono enumerare: **41 inserimenti al lavoro per 23 persone**. Nello specifico delle tipologie contrattuali: **27** contratti determinati, **2** contratti indeterminati, **9** inserimenti in proprio, **3** a chiamata.

Tali dati confermano l'efficacia di questo modello anche per tipologie di utenza diverse da quelle per cui era nato in origine IPS e colloca questa esperienza tra le più interessanti nell'odierno panorama nazionale delle attività di inserimento lavorativo rivolte a persone in condizione di fragilità e vulnerabilità sociale.

1.9. Progetti di innovazione sociale 2020

Il percorso di aggiornamento e di definizione dei parametri e degli obiettivi di impatto dei progetti di innovazione sociale svolto nel 2019 con il Comitato di Valutazione e Social Seed, alla luce degli apprendimenti dei primi anni di progetto, ha permesso di superare le criticità dei primi anni (legate ad un basso livello imprenditoriale dei progetti, scarsità di competenze, mancanza di visione e strategia di lungo periodo).

La presenza di tali criticità portava ad uno spreco di risorse: venivano accettati progetti anche fragili seppur con alto impatto sociale, ma si dimostravano non pronti durante il percorso di accompagnamento e ciò portava ad un supporto prolungato nel tempo e ad un alto rischio di valutazione negativa ai comitati di valutazione. La creazione delle call periodiche attivate dal 2019 e proseguite nel 2020 e l'evoluzione dei parametri di selezione dei progetti, hanno attirato progettualità più strutturate e potenzialmente più solide e pronte a sostenere degli inserimenti lavorativi.

Nel corso dei quattro anni sono stati valutati in totale **64 progetti**, di cui 29 rifiutati e 35 selezionati.

Dei 35 progetti selezionati:

7 In corso di accompagnamento

10 Valutati positivamente dal comitato di valutazione

5 Conclusi e finanziati

8 Accompagnati ma non valutati per ritiro del progetto

5 In stand by

Dal 2017 a oggi tali progetti hanno dato luogo a:

10 Partnership attivate sul territorio

21 Stage, di cui 10 attivati solo nel 2020

8 Nuovi posti di lavoro con contratto

Totale finanziamento approvato dal Comitato nel 2020: € 28.139,00

Totale finanziamento erogato nel 2020: € 15.335,60 + 1 Accesso al Microcredito Sociale 25.000€

Le reazioni del Terzo settore al Covid-19

Gli apprendimenti post-covid: le risposte dei progetti sociali ai questionari

In fase pandemica, è stato distribuito un questionario finalizzato a capire come i progetti sociali territoriali seguiti finora, abbiano reagito al periodo di emergenza Covid-19. Ne è emerso che i progetti sociali hanno bisogno di:

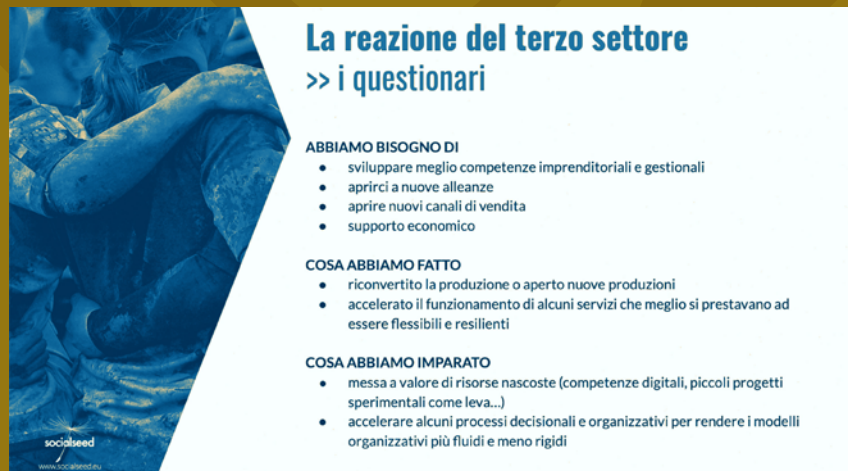
- sviluppare meglio competenze imprenditoriali e gestionali
- aprirsi a nuove alleanze
- aprire nuovi canali di vendita
- supporto economico

Cos'hanno fatto:

- riconvertito la produzione o aperto nuove produzioni
- accelerato il funzionamento di alcuni servizi che meglio si prestavano ad essere flessibili e resilienti

Cos'hanno imparato:

- messa a valore di risorse nascoste (competenze digitali, piccoli progetti sperimentali come leva...)
- accelerare alcuni processi decisionali e organizzativi per rendere i modelli organizzativi più fluidi e meno rigidi



La reazione del terzo settore >> i questionari

ABBIAMO BISOGNO DI

- sviluppare meglio competenze imprenditoriali e gestionali
- aprirci a nuove alleanze
- aprire nuovi canali di vendita
- supporto economico

COSA ABBIAMO FATTO

- riconvertito la produzione o aperto nuove produzioni
- accelerato il funzionamento di alcuni servizi che meglio si prestavano ad essere flessibili e resilienti

COSA ABBIAMO IMPARATO

- messa a valore di risorse nascoste (competenze digitali, piccoli progetti sperimentali come leva...)
- accelerare alcuni processi decisionali e organizzativi per rendere i modelli organizzativi più fluidi e meno rigidi

socialseed
www.socialseed.eu

Storie di Progetti di Innovazione Sociale: Agriveneta e Cooperativa Sociale DoMani

Nel corso del 2020 Insieme per il lavoro, all'interno dei percorsi dedicati ai Progetti locali di Innovazione Sociale, ha accompagnato e sostenuto diverse organizzazioni del Terzo settore per la realizzazione di imprese sociali nel settore agricolo.

A San Giorgio di Piano, grazie al supporto economico e accompagnamento strategico di Insieme per il lavoro, la **Cooperativa Sociale agricola AgriVeneta** ha avviato un progetto innovativo di agricoltura sociale fondato su criteri di responsabilità etica e sostenibilità ambientale dedicato a persone in particolari situazioni di svantaggio e fragilità. Nello specifico, Insieme per il lavoro ha supportato economicamente le spese per l'avvio delle attività di coltivazione ortofrutticola e garantito un accesso agevolato al credito sociale finalizzato all'acquisto di due serre per un vivaio destinato allo sviluppo di progetti riabilitativi, di integrazione sociale e inserimento lavorativo di persone fragili, nonché ortoterapia per disabili.

Si tratta di due serre modulari che permettono di coltivare con metodo innovativo ortaggi e verdure, utilizzando tecniche di stimolazione naturale di fotoluminescenza. Infine, all'**Eremo di Ronzano**, grazie supporto economico e all'accompagnamento strategico di Insieme per il lavoro, la **Cooperativa Sociale DoMani** ha avviato un progetto innovativo di Agricoltura Sociale finalizzato all'inserimento lavorativo e all'attivazione di percorsi professionalizzanti di persone fragili, nonché alla valorizzazione del terreno agricolo locale. Il contributo di Insieme per il lavoro ha permesso alla Cooperativa di mettere a sistema il terreno agricolo tramite l'installazione di un impianto di irrigazione che collega il laghetto in loco e le coltivazioni di oliveti, vigne e castagneti, e di avviare di conseguenza l'impresa agricola sociale.

1.10. Progetti di autoimpiego 2020

Nonostante l'emergenza pandemica da Covid-19, anche il settore autoimpiego di Insieme per il lavoro ha registrato un trend positivo nella candidatura di nuovi progetti di autoimpiego, che sono stati 38 (contro i **34 del 2019** ed i **35 del 2018**), sebbene nei momenti di *lockdown* nazionale tutte le attività si siano svolte in modalità virtuale.

Inoltre, sfruttando le potenzialità delle attività virtuali sono state organizzate attività di formazione gratuita sulle tematiche dell'autoimprenditorialità co-organizzate insieme ad **Art-ER Spazi Area S3** e all'associazione **Microlab**.

Nel corso dei quattro anni sono pervenuti in totale **119 progetti per 117 persone**, di cui:

98 Progetti rifiutati

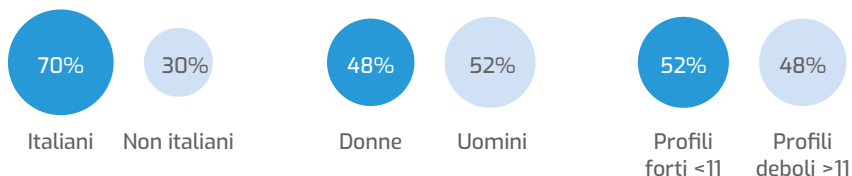
12 Avviati e in corso di monitoraggio

3 In corso di accompagnamento

6 In *stand by*

88.000 €
Totale finanziamenti erogati

Caratteristiche proponenti



La storia di Carlos

Durante i mesi estivi Insieme per il lavoro è riuscito a supportare la nascita di **una nuova attività imprenditoriale**: l'avvio di un rapporto di *franchising* di un nuovo supermercato Carrefour Express. Il sostegno a tale attività d'impresa è stato possibile poiché, in questo anno particolare, le attività alimentari al dettaglio sono state tra le poche che non hanno registrato perdite o sono state oggetto di chiusure. Il supermarket è attualmente gestito dal beneficiario del progetto insieme alla moglie e a due dipendenti ereditati dalla precedente gestione. Il percorso di selezione e la redazione del relativo Business Plan, con il supporto di Insieme per il lavoro, hanno permesso di verificare la sostenibilità economica dell'iniziativa e, grazie alla partnership del progetto con Emil Banca, la nuova attività imprenditoriale ha potuto beneficiare dell'erogazione di un finanziamento agevolato "Credito Sociale", che ha permesso a Carlos di poter avviare l'attività. **Leggi qui**¹⁴ la news. Il successo di questo progetto imprenditoriale dimostra come anche in questo particolare momento storico, determinate attività economiche non si siano fermate ed anzi continuino ad essere un'importante risorsa per il territorio poiché garantiscono posti di lavoro ed un servizio per la collettività.

A tal proposito questi nuovi imprenditori, ben consci della crisi economica derivante dalla pandemia da Covid-19, hanno deciso di avviare un servizio di consegna a domicilio della spesa e di devolvere i prodotti invenduti alla Caritas di San Donato e di incentivare l'acquisto di prodotti vicini alla scadenza tramite l'adesione a *Too Good to Go*, un'App specializzata nella lotta allo spreco alimentare che consente di acquistare box di prodotti vicini alla scadenza a prezzi scontati.

¹⁴ https://www.insiemeperilavoro.it/Area_news/L_idea_di_Carlos_e_il_suo_progetto_di_autoimpiego

2. Obiettivi 2021

2.1. Il nuovo protocollo e le convenzioni

A seguito delle delibere del Consiglio comunale di Bologna e dell'atto di orientamento della Città metropolitana di Bologna¹⁵ e della volontà espressa dal Cardinale della Diocesi di Bologna è stato dato mandato ad un gruppo di lavoro tecnico¹⁶ di redigere alcune proposte circa la continuazione di Insieme per il lavoro oltre il 2021 .

Il documento preliminare del gruppo di lavoro nel mese di gennaio 2021 è sottoposto all'analisi dei decisori politici, successivamente verrà redatta la bozza del nuovo Protocollo, per giungere alla condivisione con i firmatari dello stesso e l'approvazione nei primi giorni di marzo 2021.

Il nuovo Protocollo – cui seguirà anche una convenzione attuativa da redigere successivamente alla stipula – interverrà principalmente sui seguenti punti

	Protocollo intesa	Convenzione attuativa
Soggetti	Indica promotori e partner. Coinvolgere la RER.	
Finalità IXL	Conferma delle finalità previste nel Protocollo 2017 e definizione nuove finalità anche con riferimento alla crisi sanitaria.	
Organismi	Elencazione organismi e loro composizione, ruolo, meccanismi di coordinamento secondo il modello che nella prassi si è affermato nei primi quattro anni e si ritiene efficace ed efficiente.	Definizione del funzionamento organismi, coordinamento
Durata	Permanente: in concreto 5 anni rinnovabili tacitamente.	
Impegni	Definisce impegni delle parti riprendendo quelli del precedente protocollo e riattualizzandoli secondo le nuove esigenze.	Personale, spazi lavoro, aspetti organizzativi e normativi
Risorse	Indirizzi su oneri finanziari.	Modalità budgeting annuale

¹⁵ Delibera del Consiglio Comunale di Bologna PG 397711/2020, atto di orientamento dei Consiglieri delegati della Città metropolitana di P.G. 24289 del 13/05/2020.

¹⁶ Per l'Arcidiocesi di Bologna: Sandro Mainardi, Giovanni Cherubini; per la Città Metropolitana di Bologna: Giovanna Trombetti, Ambrogio Dionigi; per il Comune di Bologna: Tommaso Nistri; per Nomisma: Concetta Rau.

2.2. Le convenzioni promosse da Insieme per il lavoro

Dal 2021 avrà efficacia la convenzione stipulata tra **Fondazione S.Petronio, Città metropolitana di Bologna, Opera dell'Immacolata e Fomal**. Essa definisce le modalità di collaborazione e gli impegni delle parti nel progetto.

Un'altra importante convenzione è stata siglata nel 2020 tra il Comune, la Città metropolitana di Bologna e Fondazione S.Petronio circa **l'uso e la gestione del finanziamento straordinario di un milione di euro deliberato dal Comune di Bologna** per rispondere all'emergenza sanitaria e i suoi effetti sul mercato del lavoro nel 2021. Al termine del 2020 è inoltre scaduto il Protocollo di collaborazione con INPS nell'ambito del progetto **INPS per tutti** che verrà rinnovato nel 2021 in attesa di riattualizzare alcuni contenuti alla luce dell'esperienza trascorsa.

Da ultimo, per rinsaldare la collaborazione con **Emil Banca**, è allo studio un aggiornamento della convenzione oggi in essere anche in seguito all'erogazione di oltre 100k euro di finanziamenti a progetti di autoimpiego e di innovazione sociale. Al fine di evitare il raggiungimento della capienza massima del fondo, Insieme per il lavoro, nella componente di Fondazione S. Petronio, ha infatti già deciso di ampliare il plafond del fondo di garanzia depositato presso Emil Banca da 100k a 150k euro. In questo modo, grazie anche alla rotazione del fondo, sarà possibile finanziare numerose altre attività imprenditoriali.

2.3. Le due call per enti del Terzo settore e soggetti abilitati all'intermediazione nel mercato del lavoro

La Giunta Comunale si è espressa in modo unanime circa la destinazione a Insieme per il lavoro di una quota di spettanza del Comune di Bologna per gli anni 2018-2019 per il servizio di raccolta, trasporto e valorizzazione di indumenti, borse e scarpe usate, gestito da Hera Spa.

Grazie a queste risorse, Insieme per il lavoro ha promosso, alla fine dello scorso anno, due call volte a favorire il reinserimento lavorativo di persone disoccupate, over 55, vittime della crisi economica generata dalla pandemia di Covid-19.

La prima call, destinata ad enti del Terzo settore disponibili ad assumere beneficiari di Insieme per il lavoro non lontani dalla pensione, prevede un incentivo per una quota fino a 10.000 euro/anno per ogni inserimento effettuato. La call è sempre aperta.

La seconda call è invece destinata a soggetti abilitati all'intermediazione nel mercato del lavoro, che presentino progetti concreti per il reinserimento lavorativo di persone iscritte a Insieme per il lavoro: tali progetti potranno essere finanziati nella misura massima di 40.000 euro/anno.

Il termine previsto per la presentazione delle proposte è il 31 gennaio, nell'ottica di utilizzare le risorse a disposizione nel corso del 2021 e dare risposte concrete a tutte quelle persone che nel corso di quest'anno si troveranno in difficoltà a causa della crisi economica dovuta alla pandemia.

2.4. Progetti di innovazione sociale 2021

L'esperienza di questi anni ci porta a sviluppare alcune azioni nel 2021, in particolare:

- maggiore coinvolgimento delle organizzazioni esterne al Comune di Bologna, anche tramite una maggior pubblicizzazione della call dei progetti sociali;
- aumentare la creazione di momenti di networking tra i progetti stessi e tra progetti e le aziende del board, nell'ottica di creazione di possibili collaborazioni;
- valutare la possibilità di replicare anche su nuovi progetti il modello sperimentato con "Porta Pratello", ovvero prevedere l'inserimento del beneficiario ad inizio del percorso e coinvolgerlo all'interno dei laboratori di co-progettazione;
- sviluppare le attività di micro credito come follow up dei progetti già accompagnati;
- collaborazione con Fondazione Innovazione Urbana: coordinamento nella comunicazione e nel supporto di alcuni progetti specifici che avranno quindi la possibilità di usufruire delle opportunità di supporto ed economiche erogate da FIU e da Insieme per il lavoro, in ottica di integrazione e sinergia tra le due proposte territoriali.

2.5. Autoimpiego 2021

Nel corso del 2020 come anticipato, sono stati ampiamente rispettati gli obiettivi quantitativi previsti nel precedente piano di lavoro (presa in carico di almeno 25 nuovi progetti e l'avvio almeno del 20% – 5 nuove imprese). Circa l'avvio di nuove imprese (almeno 5) l'obiettivo non è stato rispettato in quanto la situazione emergenziale corrente ha determinato un clima di incertezza economica tale per cui avviare nuove attività imprenditoriali comporta il serio rischio di dover essere costretti a chiudere temporaneamente in seguito all'imposizione di lockdown da parte delle autorità competenti. Nonostante ciò in estate è stata avviata 1 attività imprenditoriale di un supermarket (vedi punto 1.10) .

Per il 2021 si prevede il permanere di una situazione di incertezza sanitaria ed economica che di fatto renderà molto difficile la concretizzazione di nuove iniziative imprenditoriali. Gli obiettivi sono dunque quelli di mantenere il numero di progetti presi in carico sulla media dei progetti ricevuti per anno, pari a circa 35 progetti.

Di questi si ipotizza l'avvio di almeno il 5%.

2.6. La Formazione e IPS

Nello sforzo continuo di favorire l'incontro tra domanda e offerta di lavoro, Insieme per il lavoro, in collaborazione con gli enti di formazione, studia il nuovo mercato del lavoro e si interessa al finanziamento di progetti formativi che pongano sempre al centro l'occupazione dei nostri beneficiari.

Le difficoltà maggiormente riscontrate sono relative ad un'asimmetria tra domanda e offerta che si individua in modo particolare nell'ambito delle competenze lavorative: molto spesso chi si rivolge a Insieme per il lavoro non possiede una formazione adeguata ai posti di lavoro disponibili sul mercato oppure non ha sviluppato le abilità e/o capacità trasversali necessarie. Questo è uno dei principali ostacoli che Insieme per il lavoro cerca di superare attuando nel breve periodo interventi specifici atti a favorire il match fra le persone e le aziende del territorio.

Seguendo questa direzione, avvalorata dalla esperienza e dai continui contatti con le diverse realtà del territorio, si è scelto di concentrare le nostre risorse nella formazione di personale OSS e soggetti con patente di guida CQC.

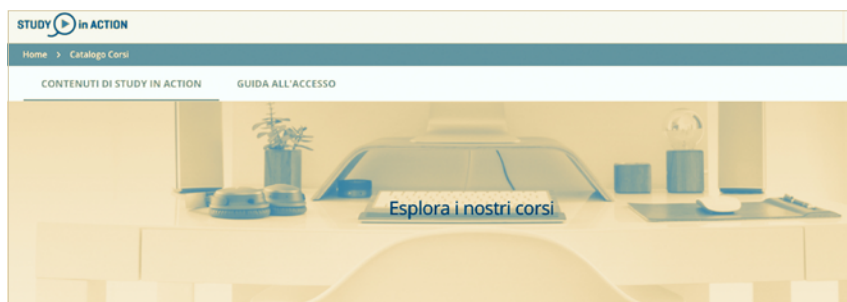
Tenuto conto del costo e della durata di queste tipologie di formazione, alle quali molti dei nostri beneficiari non potrebbero accedere individualmente, Insieme per il lavoro ha scelto di sostenere gli utenti interessati a questi settori anche da un punto di vista economico.

Visti gli ottimi risultati ottenuti fino ad oggi si è anche ritenuto di confermare ed estendere per tutto il 2021 la collaborazione con Ecipar e di sviluppare insieme il 3° ciclo formativo “addetti alle pulizie”.

Per quanto riguarda il percorso IPS è previsto nel 2021 un incremento dell’attività degli operatori coinvolti, in modo da aumentare di almeno 10 unità le persone coinvolte per un totale di 50 ore settimanali e circa 50 utenti all’anno.

Infine, importante sarà la collaborazione tra **Confindustria Emilia Area Centro** e Insieme per il lavoro nell’ambito del progetto “Re-training workers”, che ha la finalità di erogare percorsi formativi ai lavoratori delle imprese interessate dell’area metropolitana di Bologna. Nello specifico, il progetto prevede la realizzazione di percorsi di formazione digitale e di retraining delle figure professionali per accompagnare imprese e lavoratori verso la trasformazione digitale, affiancando lavoratori attivi e non, o in attesa di ricollocazione.

Con questo progetto viene garantita la formazione tramite una piattaforma che può erogare corsi formativi per 18 mila persone all’anno, di cui una quota di accessi (**300**) è riservata gratuitamente ai beneficiari di Insieme per il lavoro.



2.7. Il consolidamento dei rapporti con le imprese

Tra gli obiettivi del 2021 Insieme per il lavoro intende rilanciare le relazioni e i rapporti con le imprese, in un’ottica di strategia attiva volta a sostenere il sistema produttivo del nostro territorio che, come già detto, è stato fortemente stressato dall’emergenza sanitaria.

Si intende infatti coinvolgere le aziende in **momenti di confronto one-to-one**, utilizzandoli per condividere i risultati del progetto e dare conto dello stato di attuazione e del rilancio di *Insieme per il lavoro*, che non sarà più un progetto con una data di scadenza e potrà quindi garantire continuità alle aziende con cui collabora. Con l’arrivo dell’estate, auspicabile momento di maggiore serenità per tutti sul fronte dell’emergenza sanitaria, si intende organizzare un **evento conviviale in presenza**, un momento di networking e di condivisione tra tutte le aziende con cui il progetto collabora, sulla falsariga delle precedenti esperienze.

Infine, nel secondo semestre del 2021, si sonderà la possibilità di promuovere la prima **Fiera del lavoro metropolitana in digitale**, un progetto ambizioso che si prevede di realizzare anche grazie ai nuovi fondi messi a disposizione dal Comune di Bologna.

2.8. Le risposte di Insieme per il lavoro alla crisi economica post Covid

Nei paragrafi introduttivi del documento si è tentato di descrivere come potrebbe essere il 2021, le ricadute della pandemia sul mercato del lavoro e nell’area metropolitana. Proporre oggi uno scenario nitido con scadenze e obiettivi predefiniti non solo è molto complesso ma forse potrebbe apparire una scelta anacronistica con forti rischi di repentina inadeguatezza rispetto al contesto. Come si diceva in apertura, la speranza è che il secondo semestre del 2021 sia un periodo in cui la popolazione più fragile sia immunizzata dal vaccino e in cui l’intero sistema economico e sociale trovi maggiore fiducia e serenità.

Ciò nonostante la lettura che prevede l'aprirsi di una divaricazione nel sistema produttivo e sociale tra chi riuscirà a resistere a questa crisi e forse anche migliorare le sue performance, e chi invece rimarrà schiacciato dagli sviluppi della pandemia, pare altamente credibile. **Insieme per il lavoro, per mandato, dovrà continuare ad occuparsi delle persone in difficoltà. Un compito difficile, da affrontare con consapevolezza e realismo.**

Per tali motivi la scelta che compie il progetto quest'anno non è di lavorare con previsioni sui dodici mesi ma di verificare almeno trimestralmente la situazione sanitaria, economica e sociale per adattare le proprie scelte al contesto nel modo più efficace possibile. In tal senso il confronto con il Tavolo tecnico e con il Tavolo di coordinamento saranno fondamentali.

Le fondamenta ormai solide del progetto consentono di dire che tutte le attività descritte fino a qui possano essere considerate "ordinarie e consolidate" e che, accanto a questa già complessa attività quotidiana, debbano affiancarsi ulteriori straordinari sforzi da progettare e verificare secondo le esigenze e secondo il modus operandi dinamico e veloce tipico del progetto.

Non v'è dubbio tuttavia che un importante appuntamento – forse un vero spartiacque nel mercato del lavoro 2021 – sia legato alla prevista cessazione nel mese di marzo della fine del divieto di licenziamento per le aziende. La rottura di questa diga potrebbe comportare una grossa emorragia di lavoratori soprattutto da quelle realtà produttive già deboli (per la precedente esposizione bancaria) o troppo indebolite dalla crisi (per il fermo produttivo troppo lungo) che non lascerà scampo ad interi comparti.

In tal senso Insieme per il lavoro lavorerà principalmente su due assi: **il primo considerare i neo espulsi dal mercato del lavoro come persone pienamente rientranti nel proprio target** (quindi operando un ampliamento di target), **il secondo promuovendo azioni estremamente rapide di reinserimento da settori in crisi a settori che tirano maggiormente, rinforzando gli strumenti necessari ad avere un'adeguata consapevolezza circa i settori in crescita.**

A tal proposito, oltre all'uso del cruscotto di Unioncamere Excelsior, si ribadisce la necessità di incontri frequenti con il Tavolo tecnico e a **momenti di ascolto delle aziende del Board anche con iniziative ad hoc**, ma anche la sempre maggiore necessità di uno scambio informativo con i lavori del Tavolo metropolitano di

salvaguardia del patrimonio produttivo e di quanto è previsto nel [Patto metropolitano per il lavoro e lo sviluppo sostenibile recentemente promosso dalla Città metropolitana di Bologna](https://www.insiemeperilavoro.it/Home_Page/Firmato_il_Patto_metropolitano_per_il_lavoro_e_lo_sviluppo_sostenibile)¹⁷.

In tal senso sia lo sviluppo di alcune delle attività riferite oggi al Tavolo di salvaguardia sia l'obiettivo specifico di una ulteriore attenzione al tema dei NEET vengono considerati obiettivi su cui lavorare in via preliminare.

Allo stesso tempo, la forte sinergia che si è andata creando in questo periodo tra **Insieme per il lavoro e le progettazioni promosse dalla Caritas diocesana** saranno un punto di riferimento importante che consentirà di orientare le reciproche scelte in ottica di massimizzazione degli sforzi.

Accanto alla necessità di agire sulla conoscenza e la consapevolezza del mercato, appare più che mai fondamentale, anche grazie all'uso del fondo straordinario di un milione di euro stanziato nell'ambito della sezione lavoro del Fondo sociale di comunità, **lavorare sulla formazione tempestiva** di quelle persone che possono essere trahettate da un settore in crisi ad uno in crescita (valgano per tutti gli esempi sui corsi OO.SS, pulizie, patenti speciali). Così come saranno fondamentali azioni di sostegno e garanzia per singoli o imprese che possano rilanciare le proprie attività.

Tra le varie azioni si sta pensando ad un aiuto di natura economica per esperienze di *workerbyout*, eventuali anticipi di cassa integrazione dove non fossero previste altre diverse possibilità d'intervento e – infine – è allo studio la possibilità di costruire meccanismi di sostegno emergenziale al reddito o interventi diretti sulle imprese che possano riattivarsi rapidamente nel mercato. Tali azioni, sostenute dal finanziamento di un milione di euro del Comune e dalle risorse ordinarie del progetto, sono chiaramente soggette ai limiti finanziari del progetto nella possibilità tecnica di espletarle, anche considerando la non volontà di sovrapporsi a misure già esistenti.

Un'altra azione specifica riguarda la collaborazione con le agenzie per il lavoro (si veda la call dedicata che, valutati gli esiti, si potrebbe pensare di riproporre).

¹⁷ https://www.insiemeperilavoro.it/Home_Page/Firmato_il_Patto_metropolitano_per_il_lavoro_e_lo_sviluppo_sostenibile

I principali obiettivi 2021 sull'asse del tempo



Alcune delle aziende del board



Il network di insieme per il lavoro



